

MIRTO-ROSSANO

di MIRELLA PACIFICO (*Socia della Sezione Mirto-Rossano*)

Ci sono manifestazioni nate per celebrare determinati eventi che incidono in maniera tanto forte da diventare, a loro volta, eventi importanti e significativi.

La manifestazione in questione è quella organizzata, mercoledì 6 giugno 2007, dalla sezione UCIIM di Mirto-Rossano, per celebrare il XXX della sua fondazione. Il programma prevedeva anche la presentazione del volume "Percorsi", "Bilancio e Cronaca di un sessennio", a cura del Presidente Sezionale uscente, il prof. Franco Carlino e l'introduzione all'Assemblea del nuovo Direttivo di Sezione.

L'introduzione e il coordinamento dei lavori sono stati affidati a Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico della Sezione e Regionale UCIIM Calabria.

Il primo a prendere la parola, è il prof. Franco Carlino, Presidente Provinciale UCIIM Cosenza e Presidente uscente della Sezione Mirto-Rossano. Con evidente commozione egli esprime la sua gratitudine al direttivo e a tutti i soci che lo hanno appoggiato nei suoi due mandati da Presidente; ricorda le importanti iniziative realizzate ma guarda anche avanti. Parla di memoria per progettare il futuro e considera questo momento di ricambio del direttivo, con in testa la nuova Presidente, la professoressa Mirella Renne, come il punto di partenza di una nuova tappa di un cammino iniziato trenta anni fa, nel 1978, quando la lungimiranza e la determinazione della Preside Anna Bisazza Madeo, oggi Consigliera Centrale UCIIM, hanno consentito la nascita di questa sezione, punto di riferimento per centinaia di insegnanti di ispirazione cattolica, nella quale dice il prof. Carlino "ci siamo sempre sforzati di dare continuità alle idee di Nosengo, attualizzandone il suo pensiero."

Il Presidente uscente annuncia, poi, il conferimento della presidenza onoraria alla Consigliera Bisazza Madeo, quale segno di affettuosa riconoscenza per l'importante lavoro svolto e che continua a svolgere, rappresentando un insostituibile punto di riferimento, un pilastro della sezione. Alla stessa viene consegnata una targa ricordo dalla Presidente Nazionale UCIIM, la prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla. Nel consegnare la targa alla preside Bisazza dice: "presidente onorario perché onora l'UCIIM". Ma i riconoscimenti non sono finiti. Ce n'è uno anche per don Franco Milito, come testimonianza per il suo operato di consulente ecclesiale, di sostegno e lume spirituale a docenti che non di rado si trovano a fronteggiare realtà che fanno dell'aspetto materiale delle cose l'assoluto; e

c'è una pergamena ricordo per la Presidente Nazionale. Entrambi questi riconoscimenti vengono consegnati dall'Arcivescovo della Diocesi di Rossano-Cariati, Mons. Santo Marciànò, altro ospite importante della manifestazione.

Nel suo saluto S.E. Marciànò sottolinea l'importanza del laicato nella Chiesa: "Una Chiesa senza laici è una Chiesa senz'anima" egli dice, poiché "essi sono i più stretti collaboratori del popolo di Dio, coloro che consentono al regno di espandersi e penetrare nelle pieghe della società". Parla, quindi, del lavoro dell'insegnante come di un prolungamento dell'azione educativa dei genitori, affermando che l'educazione è strettamente connessa alla visione che si ha oggi dell'uomo. In una società che tende a ridurre l'uomo a solo prodotto della natura e che svilisce il ruolo del mistero, dell'Oltre, è necessario, dice il presule, che l'insegnante cattolico si chieda: "quale è il valore dell'uomo oggi?" e "può esserci una antropologia senza cristologia?". Occorre recuperare un'antropologia che riproponga Cristo in tutti i suoi aspetti per formare il cattolico e il cittadino di domani e attualizzare l'azione educativa partendo sì dalla realtà, ma senza trascurare gli insegnamenti della Chiesa e del Magistero, perché "l'educazione è questione di cuore".

La Presidente Nazionale, Maria Teresa Lupidi Sciolla che, con la sua presenza ha sicuramente suggellato la solennità della serata. La Presidente parte proprio dalle parole dell'Arcivescovo per dire che i docenti devono operare con gioia e speranza e con l'umiltà di chi riconosce che solo Dio è il punto di riferimento. Aggiunge che è nel cuore e nella sostanza dell'UCIIM "educarsi in comunione", perché l'associazione è al servizio della Scuola e dei soci, ma dagli stessi raccoglie stimoli e suggerimenti per essere continuamente viva e utile. Quindi, con il suo pennello intinto nel colore dell'ottimismo, la prof.ssa Lupidi Sciolla indica la strada che rende un docente vincente: "consentire ai ragazzi di parlare, porli in condizione di comunicare per farli crescere in modo sano", per liberarli dall'assurda sudditanza di una televisione vuota e aiutarli a scoprire e coltivare il meglio che c'è in loro, nell'unità e nella coerenza della persona creata da Dio. Perché "quella dell'insegnante è una missione etica che deve recuperare il valore e il senso dell'uomo".

Della ricerca del senso della vita, parla anche un altro importante relatore, il sindaco della città di Rossano, prof. Francesco Filareto, il quale ha parole di ammirazione per un'associazione che è viva e vivace da trent'anni e che svolge un'azione di arricchimento per il territorio, perché fondata su valori solidi. Presenta il libro del prof. Carlino come memoria di sei anni di intensa attività di una sezione. Memoria che è sinonimo di verità, di

svelamento della stessa ma che, in quanto tale, deve diventare progettualità, per realizzare un futuro nel quale affermare, con umiltà, il pensiero forte contro quello dominante, che è debole, così da essere luce per chi è disorientato.

Il Preside Francesco Caravetta, Presidente Regionale UCIIM Calabria, sottolinea l'importanza del concetto di appartenenza nella vita associativa, concetto che l'UCIIM Calabria vuole risvegliare, perché tutti i suoi soci sentano di far parte della squadra del cuore. Ognuno conscio delle proprie responsabilità e tutti a disposizione per offrire alla scuola un servizio di qualità.

La preside Anna Bisazza Madeo, fa una carrellata delle personalità che sono passate per questa sezione. A cominciare dal prof. Aldo Agazzi, pedagogista ispiratore dell'UCIIM, poi Cesarina Checcacci, memoria storica della Scuola Italiana; Mons. Giuseppe Rovea, fino a Luciano Corradini, presidente nazionale emerito. Sullo sfondo ci sono anche tutti i soci che hanno fatto la storia della sezione e il libro che, con il suo titolo "Percorsi", dà il senso della continuità. Continuità che deve intersecare l'attività di altre associazioni, in un lavoro di programmazione interassociativa; perché l'opera educativa del docente non può rimanere isolata nella complessità della realtà attuale. La Preside, con un ritocco felice, tratteggia una definizione bellissima dell'educazione, definendola "arte della speranza nell'uomo", aggiungendo che "l'uomo è stato creato a immagine di Dio, ma è l'educazione che lo rende somigliante a Dio". L'educazione che si fonda su valori, ideali, significatività della comunicazione.

Il nuovo direttivo, potrà lavorare attingendo ai colori e alle immagini di un quadro realizzato in una calda serata di giugno; un quadro che ha emozionato e arricchito i presenti, perché dipinto con il cuore, ma pensato con la ragione. Un'opera che dice al docente di agire, calandosi nella realtà del suo tempo, partendo dalle esigenze più immediate dell'Allievo, ma senza dimenticare l'emozione, il sentimento perché, come dice Seneca, "La nostra natura ha due facce: l'una rivolta alla contemplazione e l'altra, invece all'azione". Un'opera che ispira speranza, l'ombra che accompagna ovunque l'uomo e che, come un raggio di luce, filtra tra le difficoltà quotidiane, riscalda e fa rinascere il docente nel momento in cui incontra gli occhi dei suoi Allievi e ne diventa il punto di riferimento.